PARTITO COMUNISTA dei LAVORATORI
Sezione regionale del Molise - Nucleo di Isernia

posta: pcl.molise@hotmail.it sito: pclmolise.altervista.org

Al Sindaco di ISERNIA

Lettera aperta

Torniamo sul progetto di tagliare abeti della Villa comunale, anche a seguito del sit in di stamane tenuto presso la Villa comunale, per far spazio ad un campo di calcetto in cemento ed erba sintetica, facendo seguito a quanto già contestato e proposto in alternativa.

Non convince il parere della capo della forestale secondo cui gli abeti della villa comunale da tagliare sarebbero un pericolo: *ictu oculi* non pare. Tra l'altro questo parere non è pubblico, per cui nessuno ne conosce le motivazioni, salvo magari gli interessati ai lavori.

Né ci sfugge che questi pareri sul presunto pericolo degli alberi spuntano stranamente quando devono eseguirsi delle colate di cemento. E magari giustificano presunte urgenze per evitare la pubblicazione dei bandi di gara. Per cui, v'è quanto meno quel ragionevole dubbio che ci spinge a verificarne la fondatezza.

Nel nostro caso, con determina n. 137 del 2/5/2012 (non rinvenuta nel sito), e con successiva determina di variante del 18 agosto 2014 n.326 si è infatti proceduto senza la pubblicazione il bando di gara che in ogni modo nessuno impediva al comune di pubblicare.

Insomma il taglio degli alberi e la realizzazione del campo di calcetto in cemento ed erba sintetica è stato deciso con una semplice "determina dirigenziale", col supporto della forestale. Sotto il profilo antidemocratico, si tratta del solito blitz, tipico della precedente gestione di destra, che ha colto la popolazione di sorpresa.

Ma anche la legittimità almeno per almeno due motivi, può essere contestata:

- nulla di personale verso il dipendente firmatario, ovviamente; ma si eccepisce la nullità, per violazione dell'art.109 del TUEL, in quanto adottata *sine titulo* da un funzionario che, non avendo la qualifica dirigenziale non può essere affidatario del potere di adottare determine dirigenziali;
- l'assenza di una delibera dell'organo politico che a monte doveva decidere l'indirizzo, il che avrebbe peraltro anche evitato il blitz burocratico, per l'inevitabile dibattito pubblico suscitato;
- la modifica che appare illegittima della **destinazione d'uso** della Villa Comunale, adibendone una parte a campo di calcetto che invece sarebbe proprio di altre aree già adibire allo scopo.

Ciò premesso,

CHIEDIAMO

Nell'immediato, quanto meno di **sospendere i lavori in questione**, e nelle more di attuare quanto segue:

1)- annullare in autotutela, per nullità, la determina dirigenziale n.326/2014 in quanto adottata sine titulo da funzionario non dotato di qualifica dirigenziale, senza alcuna direttiva politica e soprattutto senza nessuna procedura democratica;

2)- Richiedere delle **perizie di altri esperti agronomi di fiducia, sia del Comune che del comitato dei cittadini, per verificare la discutibile tesi del capo della forestale circa la asserita pericolosità degli abeti** (che invero ha colto di sorpresa gli abitanti di Isernia) e sospendere ogni decisione in merito, sino a ché non sia definito il suddetto quadro tecnico circa lo stato degli abeti, anche per eventuali operazioni di salvaguardia degli stessi in caso di cure da apportare per evitarne l'abbattimento; o comunque prevederne il ripristino;

2)- convocare gli organi politici deputati all'adozione di ogni decisione in merito, in quanto la sfera burocratica comunale non ha il potere politico di compiere scelte così importanti per la città;

3)- riqualificare la cura del verde e degli alberi sul posto, **escludendo il campo di calcetto** e pensando ad altro tipo di arricchimento come spazio verde anche per bambini; ed **iniziare l'iter per un piano di sviluppo del verde cittadino, democraticamente controllato ed elaborato con la consultazione popolare**.

23/11/2014

Il Coordinatore